

Jesolo, alleanza tra Rifondazione e An per l'accoglienza dei giovani profughi

La Fiamma Tricolore protesta

A tre giorni dall'arrivo a Jesolo dell'ottantina di profughi provenienti da Lampedusa si infiamma il dibattito tra forze politiche. Rifondazione bacchetta la Lega, senza risparmiare Pd e Pdl. E stringe inaspettatamente la mano al senatore Luigi Ramponi (*nella foto*), di Alleanza Nazionale, plaudendo all'iniziativa della festa di accoglienza lanciata dal parlamentare. **E intanto il Movimento Sociale Fiamma Tricolore annuncia per mercoledì, giorno dell'arrivo dei profughi, un rumoroso sit-in di protesta nei pressi della struttura della Croce Rossa che accoglierà gli immigrati.**

La presa posizione di ieri porta la firma di Salvatore Esposito, portavoce di Rifondazione per Jesolo e Cavallino Treporti. Al Carroccio grida "vergogna": «Riteniamo, invece, stucchevole la posizione assunta dagli altri partiti, sia dal Pd che dal Pdl. Il problema sembra essere quello di procedere a una riconversione dell'area Cri affinché venga eliminata in partenza la possibilità di utilizzare il campo stesso come struttura adeguata alla permanenza di profughi. Jesolo deve essere la città delle torri e delle Miss Italia, dei Giri d'Italia e degli affari, delle terme e degli spettacoli, del guadagno e del divertimento; per la solidarietà e per i problemi reali non ci deve assolutamente essere spazio. Solidarietà è un termine che dà fastidio».

Per Esposito, Jesolo continua a rimanere solo la città degli affari: «In questa querelle una sola persona ha avuto il coraggio di mantenere una posizione civile e umana e sinceramente non ce lo saremmo mai aspettato vista la relativa militanza politica. Il riferimento va al senatore Ramponi, che ha non solo chiesto la permanenza dei profughi ma ha addirittura l'organizzazione di una festa per l'Epifania in loro onore. Saremo felici di intervenire e di stringergli la mano. Ma come si concilia questa presa di posizione con l'avversione del centrodestra jesolano?».

Dalla parte del sindaco Francesco Calzavara - che offre ospitalità, ma chiede anche garanzie al Prefetto sulla permanenza e sull'età dei profughi clandestini - si è schierato il gruppo Uniti per Jesolo: «È auspicabile – dice Nedda Fancio – che le garanzie sull'età e il genere dei profughi, sul periodo di permanenza, sul rinforzo degli organi di polizia e sulla non ricaduta di costi per il nostro Comune, oltre che ad essere promesse, vengano poi mantenute». Contro il Carroccio anche Alleanza Nazionale che ribadisce che il Ministro Maroni è del suo stesso partito e che eventualmente poteva far pressione proprio presso il ministero. Oggi Calzavara sarà di nuovo in Prefettura per discutere, con la presenza dei responsabili della Croce Rossa, i termini della presenza dei profughi nella struttura di via Levantina.

Fabrizio Cibin